

QUALITÀ DELL'ARIA E SALUTE

L'integrazione fra le discipline scientifiche per conoscere e intervenire

L'inquinamento dell'aria è un importante fattore di rischio per la salute. Per conoscere la portata reale dei fenomeni e dei rischi, occorre adeguare il monitoraggio mediante tecniche innovative e promuovere analisi scientifiche interdisciplinari che comprendano studi tossicologici ed epidemiologici.

L'Italia e altri paesi europei hanno adottato norme restrittive sulle emissioni inquinanti, con provvedimenti volti a ottenerne la riduzione mediante misure strutturali.

Il traffico, il riscaldamento, gli insediamenti produttivi sono riconosciuti dal Piano nazionale di prevenzione (parte integrante del Piano sanitario nazionale) come fattori rilevanti dell'inquinamento atmosferico.

Le situazioni critiche sono spesso enfatizzate dalle condizioni meteorologiche e dalle

caratteristiche orografiche, come nel caso della pianura Padana.

Va quindi approfondita la reale portata del rischio da esposizione alle sostanze atmosferiche inquinanti - che esiste - e dell'incidenza dei fattori concomitanti.

Il Sistema delle agenzie di protezione ambientale (Snpa) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione dei Piani regionali di risanamento dell'aria: per intervenire efficacemente, è necessaria una metodologia integrata e multidisciplinare da tradurre in azioni coordinate e sinergiche fra i vari attori.

Nel territorio della Città metropolitana, l'Azienda Usl di Bologna ha effettuato uno studio che utilizza le informazioni della rete Arpae di monitoraggio della qualità dell'aria.

Questi i temi al centro dell'ampio servizio pubblicato nelle pagine che seguono. (RM)